

## 6. Fatti di Sicilia

# «Un Euro-Mediterraneo»

**CONVEGNO ROTARY A TAORMINA.** La Sicilia e i Paesi vicini

TAORMINA. La Sicilia può diventare realmente la "culla del Mediterraneo": ne è convinto il vicepresidente della regione Giuseppe Castiglione. Ieri mattina infatti si è svolta nei locali del Palacongressi di Taormina, una tavola rotonda che ha avuto appunto per tema "il dialogo mediterraneo". Si è trattato di un breve ma dettagliato excursus su temi che vedono la Sicilia come parte centrale della cultura del mondo che si affaccia sulla distesa marina.

L'intervento di Castiglione è avvenuto nell'ambito di una iniziativa organizzata dal «Rotary International del distretto 2110 di Sicilia e Malta» che ha organizzato nel comprensorio turistico, il suo

congresso distrettuale. Il tema del meeting è stato appunto "turismo, ambiente e cultura". All'insegna di questi argomenti si è svolto l'interessante appuntamento che ha voluto affrontare, nella globalità, le problematiche relative ad un bacino dove appunto la Sicilia può manifestare la sua assoluta centralità.

«Bisogna - ha detto Castiglione - creare sviluppo nell'area nord africana per evitare anche il problema della migrazione verso le nostre coste. Importante inoltre sarà la creazione di una banca Euro Mediterranea. In questo contesto di collaborazione fra i popoli del bacino del Mediterraneo sarà da realizzare al più presto anche una borsa biennale del tu-

risimo che investa i popoli che si affacciano nel grande mare. Ma per dare anche una risposta concreta anche ai politici del nord Italia, sono convinto che è interessante la realizzazione di un polo televisivo del bacino che potrebbe essere appunto rappresentato da Rai Med».

La tavola rotonda ha visto inoltre una carrellata di interventi che hanno affrontato i più svariati temi. Hanno preso infatti la parola, Wordehay Rodgold (consigliere degli affari economici dell'ambasciata di Israele a Roma) che ha affrontato i problemi dei rapporti tra Israele e la Sicilia; Mario Bevacqua (vicepresidente dell'associazione internazionale degli agenti di viaggio) che affrontato il



L'INTERVENTO DI GIUSEPPE CASTIGLIONE AL CONVEGNO DEL ROTARY IERI A TAORMINA

tema del turismo nel bacino; Dario Miozzi (critico musicale), che ha chiarito come spesso le tematiche musicali sono simili in questo lembo di terra visto che l'ispirazione viene appunto da un paesaggio comune; Giuseppe Gioia (past director internazionale del Rotary) che ha affrontato i problemi dell'agri-

cultura siciliana e mediterranea; Eugenio Dauria (rappresentante del ministero plenipotenziario degli affari esteri) che ha annunciato gli obiettivi del semestre italiano di presidenza. La tavola rotonda è stata moderata dal governatore Rotary Carlo Marullo di Condojanni.

MAURO ROMANO

### Oggi il punto sui lavori dell'autostrada Messina-Palermo

Oggi alle 12 a Buonfornello, negli uffici del Consorzio per le Autostrade siciliane, incontro operativo sullo stato dei lavori di completamento della «Messina-Palermo». Presenti il viceministro dell'economia, Gianfranco Micciché, il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro e il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi. Subito dopo gli ospiti assisteranno all'abbattimento del diaframma della galleria Cozzo Minneria (Pollina) della carreggiata Messina-Palermo, nel tratto autostradale Tusa-Castelbuono.

# «Il segreto torna sulla scienza»

L'intervista. Zichichi: «Troppe persone di cultura al servizio del terrorismo, nasconderemo le scoperte»

RINO GIACALONE

ERICE. Drammatica è la realtà. Drammatiche sono le conseguenze. Non solo il pericolo di attentati (Riad e Marocco ne sono la prova), ma è il «segreto» che torna a essere calato sulla scienza e sui laboratori mondiali, l'altra diretta conseguenza del terrore e del terrorismo. «Facciamo e siamo costretti a farlo - dice lo scienziato Nino Zichichi - un salto indietro di 50 anni». L'uomo della scienza senza frontiere, lo scienziato protagonista del processo di distensione tra i due blocchi, oggi dalla sua Erice, città dedicata alla scienza e alla pace, grazie al centro Ettore Majorana, da lui fondato negli anni '60, è costretto a rinnegare il quarto punto di quel «manifesto» che prevedeva per l'appunto l'abolizione di qualsiasi segreto. «Una drammatica novità - la definisce lo scienziato trapanese - nel mondo ci sono persone dotate di grande cultura al servizio del terrorismo, che potrebbero utilizzare le conoscenze scientifiche che vengono diffuse per altri scopi». Basta con la «scienza senza segreti», «abbiamo lavorato per 50 anni per abolire il segreto - sottolinea il professore - adesso siamo costretti a tornare al segreto».

Gli arresti in Marocco dei terroristi islamici conferma l'assunto del prof. Zichichi. Molti degli arrestati sono persone laureate, professionalmente preparate, dotate di grandi capacità.

Lo scenario è quello dell'Impero Romano. «Allora come oggi esiste una sola grande potenza, oggi però non conosciamo il nostro nemico, e questo comporta il ritorno ai segreti e ci saranno - continua Zichichi - libertà che si perderanno, potrebbe accadere che l'informazione venga spenta quasi completamente per

non favorire la disinformazione. Siamo tornati agli anni "pre muro di Berlino"».

Ad Erice per una decina di giorni ha lavorato il gruppo di 50 scienziati del «Wmd» - «Weapon for Mass Destruction» - il programma Onu che si occupa delle armi per le distruzioni di massa. Sono loro a far prendere coscienza della nuova realtà. Con qualche recriminazione: quella per esempio che riguarda i famosi «ispettori» dell'Onu mandati a indagare in Iraq prima della guerra. «Hanno mandato un burocrate a guidare quel gruppo di ispettori, ispettori che preannunciavano la data e l'ora delle loro ispezioni. In disparte - dice il prof. Zichichi - sono rimasti gli scienziati del Wmd».

Ma ciò che è fatto è ormai storia. «E ciò che abbiamo dinanzi non è bello» aggiunge Zichichi che per un attimo incontra i giornalisti lasciando la sessione internazionale dedicata alla lotta al terrorismo, e durante la quale è stata espressa condanna per gli attentati e solidarietà alla popolazione colpita.

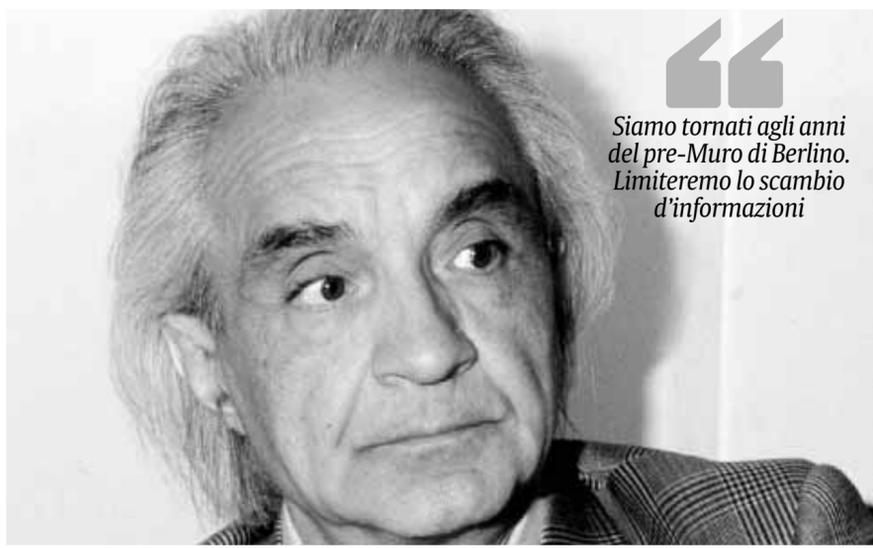
«Le armi per le distruzioni di massa - evidenzia il prof. Zichichi - sono facili da costruire e semplici da nascondere».

La gente si è interrogata del perché non siano comparse sugli ultimi scenari di guerra.

«Non sono fatte per la guerra - risponde - al fronte i soldati possono difendersi, le popolazioni no».

E ci si può difendere dalle armi chimiche e batteriologiche?

«Dalle armi chimiche e batteriologiche ci si può difendere ma purtroppo - risponde - le indicazioni ed i suggerimenti non possono essere resi pubblici per ragioni di sicurezza: rischieremo, altrimenti, di vanificare tutto. Posso soltanto dire che le misure prese dal Governo italiano per prevenire i contagi e combattere la



LO SCIENZIATO NINO ZICHICHI AD ERICE PER STUDIARE LE ARMI DI DIFESA CONTRO IL BIOTERRORISMO

«  
Siamo tornati agli anni del pre-Muro di Berlino. Limiteremo lo scambio d'informazioni

Sars sono misure che gli scienziati apprezzano».

Gli scienziati del Wmd non credono che possano essere compiuti concreti atti di terrorismo chimico e batteriologico. «Oggi - osserva il prof. Zichichi - l'allarme sollevato ha portato la gente ad avere terrore come se davvero fosse stato compiuto un gesto del genere. Oggi impera il terrore psicologico».

Dal seminario escono alcuni numeri: 25 mila persone in tutto il mondo pron-

te ad entrare in azione, 90 sono i paesi a rischio. Lo dice Jody Websty, del «The Work - It Group» di Denver (Usa), esperta di cyberterrorismo. «Ci sono 25 mila persone infiltrate nelle università e nei laboratori di ricerca pronti a lavorare per le organizzazioni terroristiche. Una ragione in più per limitare lo scambio di informazioni scientifiche».

Soluzioni? «La World Federation of Scientists» istituirà borse di studio per «giovani leve, in-

tellualmente valide dei Paesi in via di Sviluppo, per evitare che finiscano nelle mani delle ideologie terroristiche». Per Henning Wegener, ex ambasciatore tedesco in Spagna, la minaccia della rete di Al Qaida passa anche attraverso il cyberterrorismo: il crimine compiuto via informatica. La nostra preoccupazione maggiore è dettata dal fatto che tutti i sistemi legati agli armamenti, come pure l'aviazione militare, sono informatizzati.

## Ravenna, lentinense muore in un incidente stradale

RAVENNA. Un ragazzo di 19 anni di Lentini, in provincia di Siracusa, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra notte nel Ravennate. La vittima è Giuseppe Brancato, che avrebbe compiuto 20 anni il prossimo 15 settembre.

Verso mezzanotte il giovane siciliano era con altri due amici a bordo di una Volkswagen Golf guidata da Gregorio Luminario, un muratore di 22 anni originario di Lentini ma domiciliato a Punta Marina di Ravenna, dove i quattro erano

diretti. Lungo un rettilineo il giovane al volante ha perso il controllo dell'auto, che è andata a sbattere contro un palo e poi è capottata più volte in un campo. Per Brancato non c'è stato nulla da fare e il giovane è morto poco dopo l'ingresso al Pronto soccorso, mentre gli altri tre sono rimasti feriti in modo lieve.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti il 118, la polizia stradale e i vigili del fuoco.

A. A.

## «Siciliana Gas» premia le scuole dell'Isola

Si svolgeranno da oggi al 30 maggio le premiazioni del concorso «Conoscere il metano», l'iniziativa promossa da Siciliana Gas per gli alunni di quinta elementare in 15 comuni siciliani. Targhe ricordo agli istituti comprensivi e ai circoli didattici che hanno aderito, premi e riconoscimenti agli allievi che hanno realizzato i lavori più meritevoli.

«Scopo dell'iniziativa - spiega Francesco Sciortino, responsabile del servizio clienti e vendite - è naturalmente quello di informare e sensibilizzare i ragazzi sui molteplici benefici apportati dal metano: economia, sicurezza, rispetto per l'ambiente... Non tutti sanno, ad esempio, che il metano è una risorsa completamente

naturale, con un basso impatto ambientale, e che non serve esclusivamente per riscaldare. Oggi con il metano è possibile non solo cucinare ed avere sempre l'acqua calda, ma anche climatizzare qualsiasi ambiente. Una fonte di energia ideale per le famiglie e le imprese». Siciliana Gas opera attualmente in 69 comuni siciliani, servendo circa 200 mila famiglie e 10 mila aziende, pubbliche e private.

Al concorso «Conoscere il metano» hanno aderito le scuole di Acquaviva Platani, Castrolibero, Mussomeli, Suteria, Partanna, Gibellina, Petrosino, S. Ninfa, Gioiosa Marea, Roccella Valdemone, Riesi, Sommatino, Mazzarino, Barrafranca, Catena-

Pubblicità  
«Pancia gonfia»?  
Arriva la pillola  
«Ventre Control»

La pillola dopo i pasti  
coadiuva la riduzione del  
senso di  
gonfiore addominale



I Ricercatori Axiò hanno sviluppato «Ventre Control», l'integratore dietetico che è utile come coadiuvante nella prevenzione della formazione del gas e nella riduzione del senso di pesantezza e gonfiore addominale del dopo pasto. «Ventre Control», assunto dopo i pasti e associato ad appropriate abitudini alimentari contribuisce a creare un ventre armonico. Il nuovo preparato è reperibile nelle Farmacie specializzate Axiò in dosaggi diversificati in base alle diverse necessità d'impiego, lieve, moderato e forte, con il consiglio del Farmacista. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO  
Solo 1.311/2003 LI  
In Farmacia  
Su 1 confezione di «Ventre Control»

**TCM. Il Mancino. Il ritorno di un mito!**  
I tre "Sordi Verdi" fanno la loro ricomparsa sul quadrante del "Mancino" grazie ad una paziente lavorazione, "Clorione". La nuova serie numerata TCM, 47 mm Ø, movimento ribaltato a carica manuale, con ponti decorati a Coltes de Genève e vit blu, corona a vasso e, in esclusiva, il particolare vetro ad "occhio di bua". Solo 1.100 € per il ritorno di un mito!

TCM  
TERRA  
CIELO  
MARE

Solo gli orologi TCM acquistati presso i Concessionari ufficiali beneficiano di una garanzia di due anni.  
La.Fo.Ce. snc, Via Victor Hugo 3, 20123 Milano, Tel. 02 504352, Fax 02 804904, www.lafocce.it, E-mail: lafocce@lafocce.it

